18 LO SPORT l'Unità Lunedì 19 ottobre 1998

C1/A RISULTATI: Arezzo-Brescello Carpi-Pistoiese Carrarese-Alzano Cittadella-Montevarchi Lecco-Saronno Lumezzane-Livorno Siena-Modena Spal-Padova Varese-Como	2-1 0-2 1-3 3-0 1-2 1-1 1-3 1-1 0-0	C1/B RISULTATI: Acireale-Savoia Ancona-Castel Sangro Ascoli-Crotone Battipaglia-Atl. Catania Foggia-Avellino Giulianova-Gualdo Marsala-Lodigiani Nocerina-Juve Stabia Palermo-Fermana	0-0 2-1 1-0 0-1 1-0 1-0 2-2 0-0 1-0	C2/A RISULTATI: Albino Leffe-Pro Sesto Borgosesia-Cremapergo Mantova-Viareggio Novara-Sanremese Pisa-Pontedera Prato-Biellese Pro Patria-Pro Vercelli Spezia-Fiorenzuola Voghera-Alessandria		3-0 3-0 0-0 1-1 0-0 0-1 2-3 1-2	C2/B RISULTATI: Fano-Sandonà Giorgione-Baracca Lud Maceratese-Triestina Mestre-Castel S. Pietro Rimini-Torres Sassuolo-Gubbio Tempio-Faenza Teramo-Trento Viterbese-Vis Pesaro		() () 2 1	1-3 A 0-1 E 0-1 C 0-0 C 5-0 C 2-1 L 2-3 N 1-0 S	C2/C RISULTATI: Astrea-Castrovillari Benevento-Casaran Catania-Frosinone Gela-Turris Giugliano-Trapani L'Aquila-Chieti Messina-Catanzaro Sora-Cavese Tricase-Nardò				3-1 2-0 5-2 3-0 2-0 1-2 1-2 0-2 3-1
CLASSIFICA Livorno 16 Pistoiese 15 Alzano 15 Spal 12 Como 12 Modena 11 Saronno 10 Lumezzane 10 Carrarese 9 Brescello 8 Arezzo 8 Arezzo 8 Cittadella 7 Varese 6 Siena 6 Padova 5 Lecco 5 Montevarchi 4	7 5 0 2 7 4 3 0 7 3 3 1 7 3 2 2	CLASSIFICA Punti Gioc. V Palermo 16 7 5 Castel Sangro 14 7 4 Ancona 13 7 4 Lodigiani 11 7 3 Savoia 11 7 3 Acireale 10 7 2 Giulianova 10 7 2 Nocerina 9 7 2 Foggia 9 7 3 Marsala 9 7 2 Gualdo 9 7 2 Ascoli 9 7 3 Juve Stabia 8 7 2 Battipaglia 8 7 2 Fermana 8 7 2 Atl. Catania 7 7 2 Crotone 5 7 1	N P 1 1 2 1 1 2 2 2 2 2 2 4 1 1 3 2 2 0 4 4 3 2 3 2 2 3 2 2 3 1 2 4 4 2 4	CLASSIFICA Punti Pisa 17 Fiorenzuola 15 Biellese 12 Prato 12 Novara 11 Pro Vercelli 10 Alessandria 10 Spezia 9 Sanremese 9 Albino Leffe 9 Viareggio 9 Mantova 8 Cremapergo 8 Pro Sesto 6 Borgosesia 6 Voghera 5 Pontedera 5	Gioc. V N 7 5 2 7 4 3 7 7 3 7 7 3 7 7 2 7 7 1 2 7 7 1 2 7 7 1 2 7 7 1 7 7 1 2 7 7 1 7 7 1 2 7 7 1 2 7 7 1 2 7 7 1 2 7 7 1 7 7 1 2 7 7 1 7 7 7 1 7 7 7 1 7 7 7 1 7 7 7 1 7 7 7 1 7 7 7 1 7	3 1 3 1 3 1 3 1 3 1 3 1 3 1 3 1 3 3 3 3	CLASSIFICA Pur Mestre 14 Torres 13 Rimini 12 Triestina 12 Sassuolo 12 Sandonà 11 Vis Pesaro 10 Viterbese 10 Faenza 10 Gubbio 8 Maceratese Baracca Lugo Castel S. Pietro 17 Trento 5 Fano 5 Giorgione 5	7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7	V N 4 2 4 1 3 3 3 3 3 3 3 3 3 4 4 4 1 1 3 1 2 2 2 2 2 1 4 4 0 5 1 1 2 2 2 2 1 1 4 5 1 1 1 2 1 2 1 3 1 3 1 3 1 3 1 3 1 4 1 5 1 5 1 6 1 7 1 7 1 7 1 7 1 7 1 7 1 7 1 7	1 C C C C C C C C C C C C C C C C C C C	Cavese Catanzaro L'Aquila Messina Catania Sora Castrovillari Chieti Giugliano	Punti 0 15 13 13 12 11 11 11 10 10 10 8 8 7 7 7 6 6	7 7 7 7 7 7 7 7 6 7	V 43443333332212211	N P 34 0 0 1 1 2 2 2 2 2 2 1 1 3 3 2 2 2 2 2 1 1 3 3 3 3

Basket, Roma tiene il passo delle «solite» bolognesi d'oro

Pompea ok dopo i tempi supplementari E la Teamsystem «sommerge» Verona

DALLA REDAZIONE

LUCA BOTTURA

BOLOGNA A furia di invocarla, Roma ha risposto presente. La diatriba che assilla il basket italiano ormai dagli anni '80, dai tempi di Bancoroma e Tracer Milano, di Larry Wright e Mike D'Antoni, l'infinita rincorsa a una pallacanestro metropolitana fatta di grandi numeri o (almeno) di buoni risultati, sta producendo la resurrezione parziale di una capitale troppo a lungo provincia. È il bello è che non c'è nessun segreto. Semplicemente la società ha investito, rinnovando al contempo la fiducia a un buon allenatore come Attilio Caja.

Il risultato parziale sono quattro vittorie in quattro partite e, ieri a Rimini con la Pepsi, anche il patentino di squadra che sa soffrire. Che può arrivare in fondo, dopo un supplementare, anche sul campo che già costò caro alla Benetton. Stavolta ha deciso Turner (23 punti, 9/10) dopo che Obradovic (17, 3/9 e 1/7 da tre punti) e Boni (10, 1/2, 2/6) avevano un po' peccato d'egoismo.

Adesso è il pubblico romano a dover contraccambiare il gran momento Pompea.

Il resto della giornata ha proposto il consueto passo di carica delle bolognesi. Pur senza gli infortunati Rigaudeau e Sconochini, la Kinder ha travolto Milano con i soliti show di Danilovic (21) e Nesterovic (16); a Verona la Teamsystem ha spazzato la Muller con 19 punti di Mulaomerovic, 24 di Karnishovas e 25 di Myers. La prima vittoria interna in A1 di Imola ha completato l'en plein di basket city: di rilievo i 30 punti di Enzo Esposito, che lontano dalle grandi piazze ha ritrovato quel ruolo di trascinatore che non vestiva dai tempi di Ca-

In coda, peggiora la situazione di Pistoia, rullata a domicilio dalla capolista Varese. Il tiratore Mays (21 punti, 7/16) non basta se si becca un 5-18 nei primi cinque minuti e non ci si rialza più. Mrsic (25 punti, 8/10 2/2 da tre) e Galanda (3/3, 2/2) i match winner ospiti. Bene Reggio Emilia che nella vittoria-sprint a Siena ha ritrovato nonno Mitchell (6/

11, 4/5 da tre, 42 anni all'anagrafe) dopo un inizio di stagione fantasmatico. Treviso, infine, ha vinto a fatica sulla Polti ma perso Rebraca, che ha tirato una gomitata a Cantarello ed è stato espul-

A proposito di squalifiche - stavoita iinimmenti - daii AZ arriva la composta reazione del signor Alfiero Latini, presidente della Zara Fabriano, dopo il derby perso 70-72 contro lo Zara Fabriano: «Se la Federazione manderà ancora La Monica ad arbitrare a Jesi, non garantisco niente...». La Sicc èultima con 0 punti.

Serie A1, quarta giornata Kinder Bo-Sony Mi 74-51 (37-23), Benetton Tv-Polti Cantù 80-67 (41-27), Ducato Si-Zucchetti Re 78-81 (39-32), Pepsi Rn-Pompea Rm 71-73 dts (31-31,68-68), Muller Vr-Teamsystem Bo 60-92 (30-43), Mabo Pt-Roosters Va 60-86 (19-44), Termal Imola-Gorizia 92-82 (48-40). Classifica Kinder, Varese, Pompea e Teamsystem punti 8; Zucchetti 6; Benetton e Termal 4; Polti, Sony, Ducato, Pepsi Muller 2; Gorizia e Mabo 0.

A Jonah Koech la Gold Marathon

■ Vittoria e record della manifestazione per il keniano Jonah Koech nella 18ª edizione della Gold Marathon di Cesano Boscone (Milano). Koech ha preceduto il connazionale Charles Tangus, e in 2h11'19" ha cancellato il primato detenuto dall'84 da Aldo Fantoni. Tra le donne successo del l'ucraina Galyna Zhulyeva.

Epo in vendita libera a Madrid

L'eritropoietina, il doping del sangue, è acquistabile senza alcuna restrizione nelle farmacie di Madrid, anche se la sua vendita al pubblico dovrebbe essere riservata agli ospedali. Lo hanno scoperto i giornalisti del quotidiano El Pais, presentatisi in 14 farmacie della capitale spagnola. In 10 hanno tranquillamente acquistato fiale di Eprex, uno dei nomi sotto cui viene commercializzata l'Epo, al prezzo di circa 150 mila lire l'uno.

Boxe, Piccirillo-Duran mondiale a Bari

■ Ieri il peso allo stadio San Nicola prima della sfida di calcio Bari-Udinese, oggi al Palaflorio il mondiale Wbu pesi welters tra il detentore Michele Piccirillo (76,800 kg) e lo sfidante Alessandro Duran (76,500).

Ciclismo, Cipollini re dei Millimetri

Mario Cipollini ha vinto la 15^a edizione dei «Millemetri del Corso», corsa a cronometro disputata a Mestre (Ve) sulla distanza di 1 km. Cipollini (già sue le edizioni '90, '91, '94 '95), ha preceduto in 1'06"82 Massimo Strazzer (1'08"40). 1ª donna Antonella Bellutti (1'12"62).

Rugby, Benetton ko a Glasgow

■ I Caledonians hanno battuto a Glasgow la Benetton Treviso per 40-27 (22-9) in una partita valida per il gruppo D della Coppa Europa.

Auto Indy, in Australia vince Zanardi

Con la testa è già in F1, sulla Williams, ma Alex Zanardi continua a vincere nel campionato Indy che ha già matematicamente conquistato. L'ultimo successo, 7º stagionale, lo ha centratoa Gold Coast, Australia, in una gara caratterizzata da molti incidenti.

Baseball, Nettuno bis in Coppa Italia

La Danesi Nettuno ha vinto la Coppa Italia di baseball battendo in finale, a Grosseto, la Gardenia 5-3. La squadra laziale ha così centrato l'accoppiata scudetto-coppa, un risultato già ottenuto solo dall'Europhon Milano nel 1967 e dalla Cariparma nel '94.

Bartoli-Pantani eroi del '98

Ciclismo, solo Camenzind oscura gli azzurri

GINO SALA

Il ciclismo ha chiuso la stagione '98 con tre uomini in evidenza. Davanti a tutti Marco Pantani con la doppietta Giro-Tour, poi Michele Bartoli, vincitore per la seconda volta consecutiva della Coppa del Mondo e numero uno nella classifica internazionale dell'Uci, quindi Oskar Camenzind, primattore nella sfida olandese per la maglia iridata e sei giorni dopo sul podio del Giro di Lombardia. Il campione d'autunno può essere definito questo Camenzind che dopo tre anni di professionismo è maturato a sufficienza per essere considerato uomo di punta. Tre anni di apprendistato rappresentano a parer mio il tempo giusto per prendere le misure, per imparare a sufficienza e per fornire prove confortanti, direi esaltanti nel caso dello svizzero di Lucerna. Vedere per credere come Oskar s'è imposto a Valkemburg e a Bergamo, come ha dettato la legge del più forte con azioni che hanno demolito gli avversari. Potrei sbagliarmi, ma non penso che Camenzind sia un fuoco di paglia,

so delle qualità per entrare nella cerchia dei migliori. Anche il quarto posto conquistato nel Giro d'Italia dopo aver aiutato capitan Tonkov dice qualcosa in proposito. Non è più giovanissimo, ma nemmeno vecchio essendo nato il 12 settembre 1971, è un atleta che tutto sommato ha da-

vantia sé un buon avvenire. La piccola Svizzera ci ha dato un Koblet, un Kubler e altri ottimi ciclisti. Ultimamente Rominger che ha concluso l'attività lo scorso anno, e poi Zülle, caduto in disgrazia per questioni di doping. Se poi guardiamo nell'orto di casa, ci basta il Pantani estivo per salire in cattedra. Il Pantani che con le sue imprese ha salvato baracca e burattini, il Pantani che ci ha riportato a epoche antiche, agli amori che entusiasmano le folle, amori per il coraggio e la fantasia, amori per l'uomo solo al comando, spavaldo in ripetute occasioni, meraviglioso quando sale verso cime imperiose. Giustamente Pantani ĥa fatto festa dopo aver messo in vetrina maglia rosa e maglia gialla, giustamente non si è voluto esporre a fatiche superiori, ma in altre con-

derlo sui tracciati del campionato mondiale e del Lombardia. Si, penso proprio che il romagnolo possa vincere anche le corse di un giorno, quello maggiormente indicate per un fondista del suo

È anche vero, verissimo che voltiamo pagina col pensiero ri-volto ad un doping che deve scomparire. Al di là dei controlli e delle leggi insufficienti per estirpare i veleni dal gruppo, io voglio sperare che siano i corridori a dire basta per uscire da un sistema malvagio. Sì, dai professionisti deve arrivare un segnale decisi-vo, il segnale in difesa della buona salute, il segnale che vale più di cento, mille vittorie. Urgente anche la revisione dei calendari, urgente un ciclismo più umano e più intelligente. Spero anche che i dirigenti prendano coscienza delle loro responsabilità, spero che quanto prima il presidente Verbruggen non abbia più potereepiù poltrona. Via i maneggioni, via gli affaristi, gli intriganti e i disonesti da un movimento che deve avere come regola la semplicità per essere ricco di veri e pre-



